

Il Gruppo Movimento 5 Stelle di Ferrara, di cui molti simpatizzanti sono impegnati fattivamente in associazioni e comitati ambientalisti cittadini, esprime visioni diverse in merito al megaconcerto di Bruce Springsteen al Parco Bassani, programmato per il 18 maggio 2023.

L'apparente contrapposizione trova però sintesi nel rifiuto di qualsiasi strumentalizzazione politica dell'evento: c'è chi è infastidito dai trionfalismi della Giunta, chi dagli automatismi di una cieca opposizione o di un ecologismo a senso unico. Ma la cura dell'ambiente rimane una delle 5 stelle, per cui la maggioranza del Movimento condivide la perplessità sulla scelta di tale *location*, sia per l'impronta ecologica che lasceranno 50000 persone sia per i disagi che creerà alla viabilità locale.

Auspichiamo pertanto che si prenda seriamente in considerazione un'alternativa alla scelta del luogo, dal momento che rimane ancora un anno di tempo.

Siamo consapevoli che siano maggiori le probabilità che l'evento si faccia, essendo divenuto un momento di forte rappresentanza della politica turistico-culturale dell'amministrazione. Ma non possiamo lasciare nulla di intentato.

Puntando l'arco più in alto del bersaglio, esprimo quindi a nome di molti del gruppo M5S di Ferrara una forte contrarietà all'uso di quest'area verde per scopi che fanno a pugni con la tutela dell'ambiente e della biodiversità, rappresentata ad esempio dalla naturalizzazione della massicciata della ex-ferrovia Ferrara-Copparo.

Ecco il "bugiardino" con gli effetti indesiderati che ci preoccupano:

1. L'allestimento del palco per il concerto di Springsteen sarà possibile solo con il trasporto *in situ* delle attrezzature, con camion e bilici di varia caratura. Proviamo a immaginare, soprattutto in caso di pioggia, quale compromissione del tappeto erboso potranno esercitare i mezzi pesanti, associati al calpestio di decine di migliaia di persone e ad un accampamento di tende;
2. I 50000 spettatori avranno inevitabilmente una pesante produzione di rifiuti, anche organici; per cui temiamo che il loro smaltimento possa partire dai laghetti del Parco;
3. Gran parte del pubblico arriverà in automobile e da un *masterplan* dell'organizzazione logistica che abbiamo risulta che i parcheggi interesseranno diverse aree verdi e campi agricoli nella zona dei Tre Campi, in via Canapa. Ancor più temiamo che venga utilizzata l'area del sottomura, con disagio per i residenti e sfregio alla cinta fortificata rinascimentale, Patrimonio Unesco;
4. Già nell'estate del 2019, ci opponemmo con un *sit-in* al taglio di una settantina di alberi per realizzare la *Spray Beach* all'interno del Parco Urbano. Temiamo dunque una deriva che porti ad un predominante sfruttamento commerciale dell'area, che sembra eroderne progressivamente la funzione di Verde pubblico.

In attesa di una prossima commissione comunale, cui inviteremo gli organizzatori dell'evento, concludiamo con una parte propositiva, a smentita del mantra: "*Ecco quelli del NO a tutto*".

Crediamo infatti che questa possa essere l'occasione per investire fondi del PNRR nella realizzazione di uno splendido PARCO SUD, nei pressi dell'Aeroporto civile di Ferrara. Qui l'Assessore Balboni vuole utilizzare 1 ettaro di terreno per la Forestazione urbana. Ma altri 160 di terreno demaniale sottoutilizzato attendono di essere convertiti in una splendida area verde, da fare invidia al Campovolo di Reggio Emilia, l'arena per concerti all'aperto più grande d'Europa, che lo scorso 4 giugno ha ospitato nei suoi 78 ettari Ligabue e più di 103000 spettatori.